



# La voce di Sovico

NOTIZIARIO  
DELLA  
PARROCCHIA  
CRISTO RE

n. 1521 Anno XXXIII  
19 gennaio 2025

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it) -  
[don.gi.maggioni@gmail.com](mailto:don.gi.maggioni@gmail.com) - [www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)

## DOMENICA 19 gennaio 2025

### Riempiti di vino nuovo

Gesù, Signore della vita,  
custode della gioia, facci entrare  
con te nel «terzo giorno»,  
giorno di risurrezione e vita nuova,  
giorno in cui le anfore vuote  
e screpolate della nostra vita  
e della nostra fede delusa  
o ferita, consumata o graffiata,  
vengono riempite di nuova gioia  
e rinnovata speranza.

Insegnaci, Signore del terzo giorno,  
a non cedere allo scoraggiamento,  
a non arrenderci a noi.

Ti consegniamo le nostre anfore.

Riempile con il vino nuovo  
della risurrezione:

riempile di te  
e del tuo Spirito.

Amen.



# 1<sup>a</sup> UDIENZA GIUBILARE –di Papa *FRANCESCO*

Sperare è ricominciare.

Giovanni Battista



*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Molti di voi si trovano qui, a Roma, come “pellegrini di speranza”. Iniziamo questa mattina le udienze giubilari del sabato, che vogliono idealmente accogliere e abbracciare tutti coloro che da ogni parte del mondo vengono a cercare un nuovo inizio. Il Giubileo, infatti, è un nuovo inizio, la possibilità per tutti di ripartire da Dio. Col Giubileo si incomincia una nuova vita, una nuova tappa.

In questi sabati vorrei evidenziare, di volta in volta, qualche aspetto della **speranza. È una virtù teologale. E in latino *virtus* vuol dire “forza”. La speranza è una forza che viene da Dio.** La speranza non è un’abitudine o un tratto del carattere – che si ha o non si ha –, ma **una forza da chiedere. Per questo ci facciamo pellegrini: veniamo a chiedere un dono, per ricominciare nel cammino della vita.**

Stiamo per celebrare la festa del Battesimo di Gesù e questo ci fa pensare a quel *grande profeta di speranza* che fu *Giovanni Battista*. Di lui Gesù disse qualcosa di meraviglioso: che è il più grande fra i nati di donna (cfr *Lc 7,28*). Capiamo allora perché tanta gente accorreva da lui, col desiderio di un nuovo inizio, col desiderio di ricominciare. E il Giubileo ci aiuta in questo. Il Battista appariva davvero grande, appariva credibile nella sua personalità. Come noi oggi attraversiamo la Porta santa, così Giovanni proponeva di attraversare il fiume Giordano, entrando nella Terra Promessa come era avvenuto con Giosuè la prima volta, ricominciare, ricevere la terra da capo, come la prima volta. **Sorelle e fratelli, questa è la parola: *ricominciare*.** Mettiamoci questo in testa e diciamo tutti insieme: “ricominciare”. Diciamolo insieme: ricominciare! Ecco, non dimenticatevi di questo: ricominciare.

Gesù però, subito dopo quel grande complimento, aggiunge qualcosa che ci fa pensare: «Io vi dico: fra i nati da donna non vi è alcuno più grande di Giovanni, ma il più piccolo nel regno di Dio è più grande di lui» (v. 28). La speranza, fratelli e sorelle, è tutta in questo salto di qualità. Non dipende da noi, ma dal Regno di Dio. Ecco la sorpresa: accogliere il Regno di Dio ci porta in un nuovo ordine di grandezza. Di questo il

nostro mondo, tutti noi abbiamo bisogno! E noi, cosa dobbiamo fare? “Ricominciare!” non dimenticatevi questo.

Quando Gesù pronuncia quelle parole, il Battista è in carcere, pieno di interrogativi. Anche noi portiamo nel nostro pellegrinaggio tante domande, perché sono molti gli “Erode” che ancora contrastano il Regno di Dio. Gesù, però, ci mostra la strada nuova, la strada delle Beatitudini, che sono la legge sorprendente del Vangelo. Ci chiediamo, allora: ho dentro di me un vero desiderio di ricominciare? Pensateci, ognuno di voi: dentro di me, voglio ricominciare? Ho voglia di imparare da Gesù chi è veramente grande? Il più piccolo, nel Regno di Dio, è grande. Perché noi dobbiamo... “Ricominciare!”.

Da Giovanni Battista, allora, impariamo a ricrederci. **La speranza per la nostra casa comune** – questa nostra Terra tanto abusata e ferita – e **la speranza per tutti gli esseri umani sta nella differenza di Dio**. La sua grandezza è diversa. E noi ricominciamo da questa originalità di Dio, che è brillata in Gesù e che ora ci impegna a servire, ad amare fraternamente, a riconoscerci piccoli. E a vedere i più piccoli, ad ascoltarli e a essere la loro voce. Ecco il nuovo inizio, questo è il nostro giubileo. E allora noi dobbiamo “Ricominciare!”. Grazie.

## GIUBILEO 2025

### *L'ABC DEL GIUBILEO 2025:*

### *LA VITA ETERNA.*

Nella coscienza comune religiosa, la vita eterna appare in contrapposizione alla vita terrena: questa è finita, quella è infinita; una è quella che viviamo al presente, in questo mondo, rispetto a quella che inizierà dopo, in paradiso. Il Concilio di Trento la indica come oggetto del merito e meta della vita cristiana, ossia come il contenuto della salvezza. Intesa in questo modo, viene pensata al modo dell'attuale esistenza storica. La differenza principale pare quella cronologica. La vita eterna procederà all'infinito, non terminerà mai, rispetto all'attuale orizzonte storico limitato. Anche nella migliore delle ipotesi, la vita



terrena prima o poi terminerà. Poi cosa faremo tutto il tempo? Ma è questo il significato cristiano della vita eterna? Gesù che cosa ci ha rivelato? In realtà è il significato solo cronologico: la vita eterna è pensata solo come il prolungamento infinito della nostra piccola storia, presa come unità di misura.

La teologia spiega che questa è una “raffigurazione”, ossia un modo di interpretare il messaggio rivelato cercando di spiegarlo con le nostre parole umane. E’ solo un’immagine che cerca di balbettare qualcosa della meta della vita umana, come tante altre: paradiso (dal persiano giardino, un luogo di vita), banchetto eterno, felicità, la visione di Dio eccetera. Gesù ha detto: “Questa è la vita eterna: che conoscano te, l’unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo” (Gv. 17,3). La teologia cristiana insegna che bisogna rileggere le raffigurazioni con cui parliamo dell’eternità in chiave cristologica, ossia passare dalle “immagini” (pur legittime) a Cristo. Gesù indica con chiarezza che la vita eterna è “conoscere il Padre”; potremmo dire sinteticamente che la vita eterna è la vita di Dio-Trinità. Non si tratta di un concetto cronologico, bensì teologico, anzi trinitario. Non è una vita infinita, ma è quella di Dio, l’unico che ha una vita eterna. Più precisamente, la comunione trinitaria. Quella per cui Gesù prega affinché i suoi discepoli “siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell’unità” (Gv. 17,22-23).

In definitiva, entrare nella vita eterna di Dio-Trinità significa entrare nell’amore infinito tra Padre-figlio e Spirito. Non si tratta di un luogo né di un tempo, bensì dell’amore trinitario. Questo è il contenuto cristiano di ciò che chiamiamo paradiso: entrare nella piena comunione con Dio-Padre, in Cristo, come figlio, per mezzo dello Spirito e nella relazione fraterna con tutti gli uomini e col creato.

Così compresa, la vita eterna non rimane un’esperienza del futuro, ma un dono che già si può sperimentare sin d’ora, anche se non ancora in pienezza.



**Dal 27 Marzo al 27 Aprile 2025**

**si terrà la visita pastorale del  
Vescovo Mario.**

**Il 30 Marzo sarà nella nostra  
Comunità Pastorale**

# «Catechismo? Fatica sprecata se non cominciamo da mamme e papà». *Barbara Garavaglia*



Qualcosa balugina, in mezzo alle molteplici attività, alle incombenze, agli appuntamenti quotidiani. Qualcosa che sembra sufficiente per prendere la decisione di iscrivere i propri figli al cammino di iniziazione cristiana. Anche se il ritornello della società senza valori risuona, non sono pochi i bambini che varcano la soglia di oratori e di centri parrocchiali per un percorso di catechesi. Però la trasmissione della fede è altro; non si può ridurre a un incontro settimanale o quindicinale, ma è un cammino di vita, di comunità che ha, o dovrebbe avere, nella famiglia il motore principale, la culla. La famiglia dovrebbe trasmettere un qualcosa di prezioso, un bene per la vita, alleandosi con chi, nella comunità cristiana, per vocazione e per mandato, ricopre un ruolo educativo particolare.

Qui si apre un quaderno di doglianze, un elenco di delusioni e di fallimenti che molti catechisti potrebbero aggiornare. Però i bambini sono preziosi e stupiscono sempre, le mamme e i papà, a singhiozzo e mai nella auspicata totalità, partecipano a incontri formativi e a celebrazioni. E qui si apre invece un capitolo di gratitudini e di soddisfazioni che educatori e catechisti conoscono e custodiscono.

Il problema riguardo alla trasmissione della fede e al coinvolgimento dei genitori è reale. Sia in diocesi di grandi dimensioni, che in realtà più piccole. E ci si interroga su strumenti, modalità di approccio, atteggiamenti, modulazione di appuntamenti, per far comprendere che non si può ricondurre il tutto alla somministrazione di un sacramento, ma che in gioco c'è una possibilità di senso, di compiutezza.

**“La trasmissione della fede non può avvenire senza la famiglia** – afferma don Matteo Dal Santo, responsabile del Servizio per la catechesi della diocesi di Milano -, in positivo e in negativo. Avviene con il registro degli affetti. Perché si iscrivono i bambini? Spesso le motivazioni sono legate a tradizioni, oppure perché sono i bambini stessi che chiedono di iniziare il cammino. Il ruolo del ragazzo è molto importante, con i vantaggi e gli svantaggi che comporta, perché i genitori non sanno scegliere e per molti la catechesi diventa un impegno in più. Nella città di Milano contiamo famiglie che non iscrivono più i bambini per mancanza di tempo... non ci sta in agenda. Le famiglie oggi sono molto esposte e pressate da ogni

parte. È una vita complicata. Avanza inoltre un'idea del "pieno", non solo nella scuola, ma anche fuori e ciò è un ostacolo, perché la fede ha bisogno anche dei vuoti e della capacità di dare priorità. La catechesi può essere un impegno in più oppure una nuova alleanza educativa. Questo è il cuore della questione e nella nostra diocesi il coinvolgimento delle famiglie è una priorità".

Coinvolgimento di mamme e di papà che deve passare da una testimonianza, da una vicinanza, dal porre dinanzi a questi genitori un volto non giudicante, ma accogliente. "C'è un modo di proporre, di chiedere, di esigere che viene recepito come un carico in più. E c'è un modo di porsi accanto alle famiglie che può essere percepito come un accompagnamento – spiega don Dal Santo -. Anzitutto si fa comprendere che le fatiche dei genitori sono capite, riconosciute, e che si offre un aiuto a viverle. Si possono creare dei legami di fiducia, che possono aiutare anche nella concretezza. La Chiesa può offrire non un impegno in più, ma la possibilità di un contesto educativo per i figli e di un contesto relazionale per le famiglie. In diocesi infatti stiamo spingendo molto sullo stile che sia di accompagnamento, che sappia parlare del vissuto delle famiglie".

Dinnanzi alla realtà odierna molteplici sono le riflessioni che si avviano così come alcuni ripensamenti sui cammini di iniziazione cristiana che probabilmente hanno cristallizzato l'abitudine che vede strettamente legato un percorso scolastico scandito per età e per tappe, all'itinerario di catechesi che porta all'accesso ai sacramenti. Non rendendo di conseguenza consapevoli gli adulti che è fondamentale essere in un cammino di fede e di comunità. Sono sfide che evidenziano un'urgenza di evangelizzazione che riesca a fornire alle persone di oggi un senso al proprio vivere.

Assunta Steccanella, teologa, docente alla Facoltà teologica del Triveneto e anche catechista, mette al centro la comunità cristiana che dovrebbe scrollarsi di dosso modalità comunicative ormai lontane dalla quotidianità delle persone e che dovrebbe ripensare alle proprie proposte di catechesi per evitare di far coincidere i percorsi con il pass per la celebrazione dei sacramenti. Per far sì che la fede torni a essere per la vita.

"Una delle radici della situazione attuale è la complessità della quotidianità. Il problema della trasmissione della fede non riguarda strettamente i genitori, è un problema che riguarda la forma con la quale si è consolidato il nostro essere comunità cristiana. Papa Francesco parla del predominio della sacramentalizzazione della fede, senza altre forme di

evangelizzazione. Cioè, abbiamo ricondotto tutto all'aspetto sacramentale, dando per scontato che il resto di ciò che concerne la trasmissione della fede fosse automatico, com'era decenni fa. La vita cristiana si respirava, era parte della quotidianità. Oggi non è così. Si pensi al Natale, oggi svuotato della sua radice. È un Natale senza il Bambino. È uno svuotamento di coordinate che noi, purtroppo, non comprendiamo. Le famiglie si trovano svuotate di significato da dare a parole che sentono preziose. Altrimenti non porterebbero i bambini a catechismo. Perché per loro è una fatica portare i bimbi al catechismo. Questi genitori arrivano con una sensazione generica di una cosa buona, che ha un buon esito a livello etico, ma pensano anche che una volta compiuta l'iniziazione cristiana, tutto finisca lì".

Qual è perciò il punto su cui lavorare, come comunità cristiana? "Dobbiamo impegnarci sulla qualità degli incontri con gli adulti, oltre a quella con i bambini. Incontri in cui si faccia percepire che la fede ha un intreccio fortissimo con la vita. Altrimenti è una vaga appartenenza religiosa. I genitori mandano i figli perché percepiscono che c'è qualcosa di buono e di questo dobbiamo anzitutto essere grati. I genitori arrivano con l'idea di accompagnare i figli a catechismo. Non percepiscono che ciò è finalizzato alla vita. Percepiscono il cammino di catechismo solamente nel suo essere finalizzato ai sacramenti. Quindi sarebbe bene scardinare il percorso che corre in parallelo alle classi di scuola. Altrimenti è più o meno un "biglietto" da pagare. Incastra il catechismo nella dimensione scolastica. Dovremmo offrire quindi qualcosa che non sia collegabile a un'istruzione da impartire per avere accesso a qualcosa".

"A mio avviso un altro lavoro da fare concerne le categorie concettuali. Abbiamo la necessità di uscire da un linguaggio che potrei definire "ecclesialese", che dà per scontato che le persone a cui ci rivolgiamo sappiano e capiscano ciò di cui parliamo. È necessaria un'alfabetizzazione primaria per l'adulto e per i bambini". Le comunità si debbono porre in un atteggiamento nuovo, che accoglie le provocazioni di una società sempre più digiuna di una cultura cristiana, sempre più convulsa. Nella consapevolezza che un punto resta fisso: senza una continuità tra ciò che i più piccoli ascoltano e vivono negli oratori e nelle parrocchie, e ciò che sentono e vedono in famiglia, il percorso si fa arduo: "Anche se noi facciamo alfabetizzazione primaria con i bambini se non c'è nessuna risonanza in famiglia, tutto cade nel vuoto".

"Un altro problema di oggi riguarda i tempi, perché i tempi dell'azione pastorale non sono adatti alla vita delle famiglie. È un ritmo frenetico.

Perché scelgano di trovare il tempo per queste attività, occorre che sentano che esse sono preziose. Per loro è naturale il fatto che portare il figlio a compiere un'attività sportiva o ludica sia una cosa preziosa. Non è così scontato che sia una cosa preziosa portare i piccoli a catechismo e partecipare alla catechesi per adulti. Se non si accorgono che ciò fa bene alla loro vita, difficilmente sceglieranno e continueranno a “timbrare” un biglietto per giungere ai sacramenti”.

Le comunità cristiane hanno conseguentemente un grande compito: dare una motivazione alle mamme e ai papà. Far comprendere che c'è una bontà nel percorso che va a rendere migliore, a dare un senso alla loro esistenza quotidiana. “È bene per mio figlio, è bene per me . Ciò deve passare, altrimenti non sceglieranno quello che noi proponiamo. Non si tratta solamente di linguaggi, perché le persone debbono trovare nelle comunità cristiane un luogo di sollievo per la loro umanità”.

## **PASSI nel periodo dopo l'EPIFANIA**

### **SABATO 18 GENNAIO 2025**

Alla sera in oratorio: SERATA PREADO di Comunità Pastorale

### **DOMENICA 19 GENNAIO 2025 - II<sup>^</sup> domenica dopo l'Epifania**

Ore 10.30 S. Messa ed inizio domenica insieme per i fanciulli di II<sup>^</sup> elem. e i loro genitori. Al termine incontro in oratorio e a seguire, la pizzata.  
Nel pomeriggio:

### **TRADIZIONALE FALO' DI S. ANTONIO**

Ore 16.30 ritrovo sul campo dell'Oratorio con canti di animazione; appena si fa buio accensione del falò (circa 17.15/30) e degustazione dei gustosissimi dolci “*le castagnole*” di nonna Concetta ....



Ultimo giorno dei “PRESEPI IN MOSTRA”

– Sacro Cuore: ore 9.30-12.00 / ore 16.00-19.00

### **LUNEDI' 20 GENNAIO 2025 -S Sebastiano martire**

\* Ore 8.30: S. Messa

## **MERCOLEDI' 22 GENNAIO 2025:**

\* Ore 8.30 S. Messa

\* Ore 16.45 in oratorio catechesi dei fanciulli di IV<sup>^</sup> elem.

## **GIOVEDI' 23 GENNAIO 2025: -S. Babila**

\* Ore 16.45 in oratorio catechesi dei fanciulli di II<sup>^</sup> elem.

\* Ore 18.00 S. Messa

## **VENERDI' 24 GENNAIO 2025- S Francesco di Sales**

\* Ore 8.30 S. Messa

Ripresa dei cammini dei PREADOLESCENTI dalle ore 17.00 e alla sera degli ADOLESCENTI a partire dalle ore 20.45

## **SABATO 25 GENNAIO 2025-Conversione di S. Paolo**

Ore 9.45 in oratorio catechesi dei ragazzi di V<sup>^</sup> elem. → in contemporanea in oratorio RIUNIONE GENITORI DEI CRESIMANDI  
Confessioni 9.00-10.00 e dalle 15 alle 18.00 (padre Franco)

Ore 21.00 in chiesa: **VEGLIA DELLA SANTA FAMIGLIA** “raccontiamo sogni di speranza”

## **DOMENICA 26 GENNAIO 2025 - FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**

Ore 10.30 S. Messa solenne degli anniversari di Matrimonio

Al termine: pranzo in oratorio (serve iscrizione)



Sono invitate le coppie che in questo 2025 festeggiano l'anniversario di Matrimonio: il 5°, il 10°, il 15° e così via secondo cadenze quinquennali.

**“La Famiglia è lo specchio in cui Dio si guarda; e vede i due miracoli più belli che ha fatto: donare la vita e donare l'amore” (S. Giovanni Paolo II)**

PASTORALE FAMILIARE - DECANATO DI LISSONE

*Raccontiamo  
Segni di  
Speranza*



# VEGLIA DELLA SANTA FAMIGLIA

**SABATO  
25 GENNAIO 2025**

**ORE 21:00**

**VENITE TUTTI, GRANDI E PICCINI!**

**CHIESA PARROCCHIALE DI CRISTO RE  
SOVICO**

Piazza Vittorio Emanuele II



**Giovedì 6**

**Febbraio**

**2025**

**ore 21.00**

**SOVICO**

**Chiesa di  
Cristo Re**

*per festeggiare  
gli anniversari  
di matrimonio,  
per celebrare  
la giornata  
della vita*

**Gloria Fumi  
Flauto e Voce  
Federico Frigerio  
Organo**

**A fine  
concerto sarà  
possibile  
acquistare il  
CD dei brani  
della serata a  
sostegno del  
Progetto  
Gemma**

**PARROCCHIA CRISTO RE - SOVICO**



*Duo  
Gemma*



*Concerto*



## **CENTRO di ASCOLTO – SOVICO ORARI DI APERTURA**

- **PER FAMIGLIE SOLIDALI** → 1° giovedì di ogni mese  
dalle ore 10.00 alle ore 11.30 – SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)
- **PER COLLOQUI** → sede: Via Baracca, 16
- ogni **MARTEDI'** dalle 15.00 alle 17.00
- ogni **GIOVEDI'** dalle 20.00 alle 22.00

Telefono: 039 6771756 (negli orari di apertura)

**IBAN: IT96J0306909606100000008185 – BANCA INTESA**

## **SEGRETERIA PARROCCHIALE**

tel. Segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrocchiasovico@libero.it

- **orari:** da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00  
martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

## **SEGRETERIA ORATORIANA**

tel. segreteria ORATORIO: 039 2011847

– e-mail: parrocchiasovico@gmail.com

# **CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI:**

Domenica **2 febbraio 2025** ore 15.30 *Giornata per la vita*

Domenica **2 marzo** ore 15.00

*Notte di Pasqua nella veglia* (un bambino) **19 aprile ore 20.30**

Domenica **4 maggio** ore 15.30

Domenica **1 giugno** ore 15.30

Domenica **6 luglio** ore 15.30

Domenica **7 settembre** ore 15.30

Domenica **5 ottobre** ore 15.30

Domenica **9 novembre** ore 15.30

Domenica **7 dicembre** ore 15.00



### **ALCUNE NOTE:**

1. Occorre prendere contatti con la Parrocchia attraverso la segreteria parrocchiale almeno un mese prima.
2. Fissare un colloquio con don Giuseppe.

# "GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA"

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Il riepilogo si riferisce alla domenica e settimana appena trascorsa

**Offerte Messe feriali € 76,91 - Offerte Lumini € 359,48**

**Offerte Messe domenicali (domenica 12 gennaio) € 873,28**

**Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 1.155,00**

**Offerte straordinarie buste di Natale € 70,00**

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

**IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938**

**BANCA INTESA - Filiale di Milano**



MARIA VERGINE  
MADRE DELL'ASCOLTO  
COMUNITA' PASTORALE

**INVITO PER TUTTA LA COMUNITA' PASTORALE**  
In modo particolare per la Comunità educante  
Pastorale giovanile, catechisti, allenatori, famiglie,  
associazioni, volontari  
degli oratori...tutti!

**VENERDÌ 31  
GENNAIO**

**ore 21,00 -  
SANTA MESSA  
IN MEMORIA DI  
SAN GIOVANNI**

**BOSCO E DEL BEATO CARLO ACUTIS ...**

**IN CHIESA A SOVICO**

**Ti aspettiamo!**



# CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO ANNO 2025

Dal 18/01/2025 al 08/02/2025

Le iscrizioni si ricevono in segreteria parrocchiale

---

## CONSULTA PER LA DISABILITA'

*Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1. Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini.*

Ecco le date:

19 Gennaio 2025;      16 Febbraio 2025;      16 Marzo 2025  
4 Maggio 2025;      15 Giugno 2025.

Basterebbe il coraggio di abitare la debolezza

---



## FESTA DI S. AGATA

- 1-2 Febbraio 2025:

### PROGRAMMA:

#### Sabato 1 febbraio 2025:

Ore 19.00 Cena per le donne, su prenotazione, in Oratorio.

Dress code: indossa qualche cosa di colore oro. Segue → Spettacolo ideato e realizzato dalle donne del gruppo: **"UN MONDO DI LUCE"**

#### Domenica 2 febbraio 2025

Ore 20.30 In Oratorio, replica dello spettacolo, aperto al pubblico.

**Mercoledì 5 febbraio 2025:** Memoria liturgica di S. Agata

ore 8.30 Santa Messa in chiesa, seguirà caffè insieme in oratorio.

Ore 17.30 in chiesa, rosario animato dalle donne del Gruppo S. Agata

#### Sabato 1 marzo 2025

Ore 18.00 presso il Cinema Nuovo Sovico. Serata con il coro **ELIKIA** organizzato in collaborazione con Azione Cattolica. Seguirà aperitivo.

Si raccomanda di segnalare eventuali intolleranze alimentari.

**GRUPPO S. AGATA**



# CATECHESI PER LA TERZA ETÀ'

Lettera enciclica  
sull'amore umano  
e divino del Cuore  
di Gesù Cristo:

“DILEXIT NOS” di Papa Francesco.

## GENNAIO 2025:

- \* Martedì 28 ore 14,30 a Macherio (cappellina)
- \* Mercoledì 29 ore 9,00 a Sovico (Chiesa parrocchiale)
- \* Giovedì 30 ore 9,35 a Biassono (Chiesa parrocchiale)

FEBBRAIO 2025: DAL 13 AL 16 FEBBRAIO: SS. 40 ORE

## MARZO 2025:

- \* Martedì 4 ore 14,30 a Macherio (cappellina)
- \* Mercoledì 5 ore 9,00 a Sovico (Chiesa parrocchiale)
- \* Giovedì 6 ore 9,35 a Biassono (Chiesa parrocchiale)

## APRILE 2025:

- \* Martedì 1 ore 14,30 a Macherio (cappellina)
- \* Mercoledì 2 ore 9,00 a Sovico (Chiesa parrocchiale)
- \* Giovedì 3 ore 9,35 a Biassono (Chiesa parrocchiale)

## MAGGIO 2025:

- \* Martedì 6 ore 14,30 a Macherio (cappellina)
- \* Mercoledì 7 ore 9,00 a Sovico (Chiesa parrocchiale)
- \* Giovedì 8 ore 9,35 a Biassono (Chiesa parrocchiale)

## GIUGNO 2025:

- \* Martedì 3 ore 14,30 a Macherio (cappellina)
- \* Mercoledì 4 ore 9,00 a Sovico (Chiesa parrocchiale)
- \* Giovedì 5 ore 9,35 a Biassono (Chiesa parrocchiale)



# PERCORSO EMMAUS

Per i ragazzi e delle scuole medie



...in cammino con Gesù

Il "percorso Emmaus" è un cammino destinato a tutti i ragazzi/ e che frequentano le **classi medie** e che hanno il desiderio di approfondire vocationalmente la loro relazione con Gesù. Attraverso la **pregghiera**, il **gioco**, l'**amicizia** vivremo questa nuova esperienza con gioia ed entusiasmo.

**Date:** 26/10, 30/11, 14/12, 25/01, 22/02, 22/03, 5/04, 10/05

**Programma:**

Ritrovo ore 18.15.

Inizio ore 18.30.

Pizza 19.30 a seguire gioco insieme.

Ore 21.30 Adorazione.

Ore 22.00 Conclusione

**Luogo:** Oratorio San Luigi Biassono (MB), Via Umberto I, 12.

Per la Pizza insieme chiediamo un contributo di 6 Euro, per i ragazzi facenti parte la Comunità Pastorale di Biassono, Macherio e Sovico iscrizioni su Sansone.

**Per Info e iscrizioni:**

Don Emiliano, 398923476 oppure emartinati@gmail.com

DECANATI DESIO E LISSONE

# Giubileo dei Giovani

29 LUGLIO - 7 AGOSTO



## PROGRAMMA

**29-31 LUGLIO 2025 | Pellegrini verso Roma...**

Pellegrinaggio a piedi da Assisi a Trevi

**1-3 AGOSTO 2025 | Giubileo dei Giovani**

Partecipazione al Giubileo a Roma

**3-7 AGOSTO 2025 | Gemellaggio a Gaeta**

Gemellaggio con la Diocesi di Gaeta, accoglienza nelle parrocchie (famiglie/palestre)

**650€**

ISCRIZIONI ENTRO IL 15/01  
VERSANDO LA CAPARRA  
**DI 100€**

TUTTO COMPRESO (VITTO/ALLOGGIO)  
ESCLUSI I PRANZI DEL CAMMINO E DI GAETA  
CHE SONO A CARICO DEI PARTECIPANTI

SARANNO ATTIVATE PROPOSTE DI AUTOFINANZIAMENTO NELLE DIVERSE REALTÀ PER ABBASSARE I COSTI

È POSSIBILE ADERIRE ALL'INTERO PROGRAMMA OPPURE SCEGLIERE DI PARTECIPARE SOLO A UNA PARTE

- Pellegrinaggio+Giubileo
- Solo Giubileo a Roma
- Giubileo+Gemellaggio a Gaeta

I costi saranno calcolati **in base alle attività scelte**. I viaggi extra sono a carico dei partecipanti.



Per maggiori info e iscrizioni contattare il responsabile di **Pastorale Giovanile** del proprio oratorio

# Al Cinema Te

Goditi un film nelle nostre sale, per gustarti il tè e i biscotti offerti dal Fornaiso Sampietrini

Lunedì  
20  
Gennaio

Il biglietto con il tè vale 5€



Tom Hanks Robin Wright  
Gioia, Speranza, Dolore, Amore, Vita.  
Tutto accade qui.

# HERE

SCRITTO E DIRETTO DA ROBERT ZEMECKIS,  
REGISTA DI FORREST GUMP

ore 15.00



IL PRIMO GRAN  
ANTHONY  
HOPKINS  
MATTHEW  
GOODE

# FREUD

L'ULTIMA ANALISI  
UN FILM DI MATT BROWN

ore 15.15



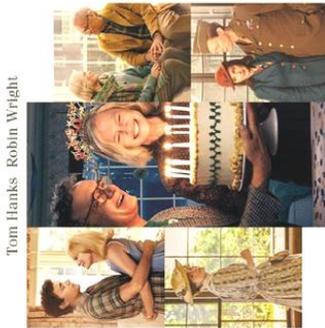
IL NUOVO  
CINEMA  
SOVICO



Il Fornaiso Sampietrini

NUOVO  
CINEMA  
SOVICO

Seguici sui social!



Tom Hanks Robin Wright

Gioia, Speranza, Dolore, Amore, Vita.  
Tutto accade qui.

# HERE

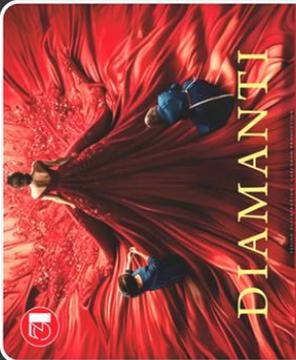
Ven 17 ore 21.00

Sab 18 ore 17.45/21.00

Dom 19 ore 15.00/17.30/21.00

Al Cinema con Te Ingresso 9€  
Lunedì 20 ore 15.15

Lun 20 ore 21.00



# DIAMANTI

Sab 18 ore 21.15

Dom 19 ore 15.15 | Mar 21 ore 21.00



BENEDICT CUMBERBATCH  
JOHN LITHGOW  
STURLEY PACE  
DANIEL FINESE

# CONCLAVE



Ven 17 ore 21.15

Dom 19 ore 18.00 | Lun 20 ore 21.15



IL PRIMO GRAN  
ANTHONY  
HOPKINS  
MATTHEW  
GOODE

# NAPOLI NEW YORK

AL CINEMA  
CON TE

IL PRIMO GRAN  
ANTHONY  
HOPKINS  
MATTHEW  
GOODE



Ven 17 ore 21.15

Sab 18 ore 18.00 | Dom 19 ore 21.15  
Mer 22 ore 21.00



IL PRIMO GRAN  
ANTHONY  
HOPKINS  
MATTHEW  
GOODE

Al Cinema con Te Lunedì 20 ore 15.00 Ingresso 9€

Mar 21 ore 21.15

Cinebbai Mer 22 ore 21.15